

II Commissione Consiliare Permanente Seduta 23 Maggio 2024

Presidenza

Presidente Picarone (Partito Democratico)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitrè, del mese di maggio, alle ore 15,00, la II Commissione Consiliare Permanente è stata convocata, in presenza, presso la sala riunioni del Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, piano terzo, con il seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Presa d'atto debiti fuori bilancio.
- 4) Proposta di legge: Disposizioni in materia di trasporto Pubblico Locale". Ad iniziativa del consigliere Luca Cascone. **Reg. Gen. n.366-**Assegnata per il parere.
- 5) Disegno di legge: "*Disposizioni di adeguamento normativo*". Ad iniziativa della Giunta regionale -Presidente Vincenzo De Luca, Assessore Ettore Cinque ed Assessore Lucia Fortini **Reg. Gen. n. 362. Assegnata per esame.**
- 6) Varie ed eventuali

La seduta ha inizio alle ore 15,35

Assistono alla seduta:

Il Dirigente dr. Alfredo Aurilio, il funzionario dr.ssa Pasqualina Filippo.

PRESIDENTE (Picarone): Buongiorno colleghi. Dichiaro aperta la seduta di oggi.

Il consigliere Carmine Mocerino è nominato segretario.

Punto 1: "*Approvazione verbale seduta precedente*".

PRESIDENTE (Picarone):

Verbale n. 75/XI del 06.05.2024

Lo diamo per letto.

La Commissione approva all'unanimità.

Punto 2: "*Comunicazioni del Presidente*".

PRESIDENTE (Picarone): Comunico che sono pervenuti i seguenti provvedimenti:

1.Proposta di legge: "Proroga delle graduatorie concorsi pubblici" Reg. Gen. n. 365. Ad iniziativa della consigliera Valeria Ciarambino. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere, il 22 aprile 2024;

2.Proposta di legge: "Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane). Inclusione del Comune di Montecorice (SA) nella Comunità montana Alento – Montestella" Reg. Gen. n. 368. Ad iniziativa del consigliere Andea Volpe. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere, il 21 maggio 2024;

3. Proposta di legge: "Antichi passi moderni: istituzione della Giornata annuale dedicata alla riscoperta della viabilità antica del territorio della Regione Campania, nella prospettiva della valorizzazione dei beni culturali e della promozione della mobilità ed economia sostenibili" Reg. Gen. n. 369. Ad iniziativa della consigliera Valeria Ciarambino. Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere, il 21 maggio 2024;

4. Proposta di legge ad iniziativa popolare "Disposizioni per il contrasto al consumo di suolo, la tutela del mare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la

conversione ecologica della produzione di cibo in Campania". Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VII e II Commissione Consiliare Permanente per il parere, il 21 maggio 2024.

Punto 3 “*Presenza d’atto debiti fuori bilancio*”

PRESIDENTE (Picarone): Comunico che sono pervenuti i seguenti debiti fuori bilancio:

1. Delibera di Giunta regionale n. 197 del 23/04/2024. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dall'articolo 11 bis legge regionale 05 dicembre 2017, così come modificato dall'articolo 24 legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31, per sentenze di condanna e relative procedure esecutive della Direzione Generale Risorse Umane”. Reg. Gen. 554/II;

2. Delibera di Giunta regionale n. 198 del 23/04/2024. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 11 bis Legge Regionale 5 dicembre 2017 e dall'articolo 24 Legge Regionale 28 dicembre 2021 n. 31”. Reg. Gen. 555/II;

3. Delibera di Giunta regionale n. 199 del 23/04/2024. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs 23/06/2011 n. 118 ss.mm.ii. e ai sensi della Legge di Stabilità L.R. 31 del 28/12/2021”. Reg. Gen. 556/II;

4. Delibera di Giunta regionale n. 200 del 23/04/2024. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi

dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs 23/06/2011 n. 118 ss.mm.ii. e ai sensi della Legge di Stabilità L.R. 31 del 28/12/2021”. Reg. Gen. 557/II;

5. Delibera di Giunta regionale n. 201 del 23/04/2024. “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 24 della L.R. 28.12.2021, n. 31”. Reg. Gen. 558/II;

6. Delibera di Giunta regionale n. 213 del 08/05/2024. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio della Direzione Risorse Umane, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dell'articolo 11 bis Legge Regionale 05 dicembre 2017 così come modificato dall'articolo 24 Legge Regionale 28 dicembre 2021 n. 31”. Reg. Gen. 562/II;

7. Delibera di Giunta regionale n. 214 del 08/05/2024. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 ss.mm.ii. ed ai sensi della Legge di Stabilità L.R. 24 del 28/12/2023 con prelievo dal fondo debiti fuori bilancio”. Reg. Gen. 563/II;

8. Delibera di Giunta regionale n. 215 del 08/05/2024. “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 24 della L.R. 28.12.2021, n. 31”. Reg. Gen. 564/II;

9. Delibera di Giunta regionale n. 216 del 08/05/2024. “Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 ss.mm.ii. e ai sensi della legge di stabilità L.R. 31 del 28/12/2021, in

esecuzione di n. 17 titoli esecutivi”. Reg. Gen. 565/II;

10. Delibera di Giunta regionale n. 217 del 08/05/2024. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.L.gs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii. e ai sensi della L.R. 31 del 28.12.2021. Direzione Risorse Strumentali”. Reg. Gen. 566/II;

11. Delibera di Giunta regionale n. 218 del 08/05/2024. “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 118/2011 e della Legge regionale n. 37 del 5 dicembre 2017 e ss.mm.ii”. Reg. Gen. 567/II.

Comunico che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 della l.r. del 28.12.2021, n. 31, che introduce l'art.11/bis alla l.r. 5 dicembre 2017, n.37 (Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale), la Commissione prende atto della regolarità amministrativa delle suddette Delibere di Giunta regionale che prevedono il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

La Commissione prende atto.

Punto 4: Proposta di legge “*Disposizioni in materia di trasporto Pubblico Locale*” Reg. Gen. n. 366.

PRESIDENTE (Picarone): La IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 16 maggio, ha licenziato, all'unanimità dei presenti, il testo emendato, proposto dal collega Luca Cascone che apporta modifiche alla legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, (legge di Stabilità 2013), in materia di trasporto pubblico locale prevedendo la possibilità, per i Comuni capoluogo, di procedere ad affidare i servizi, in materia, previa comunicazione alla regione, in attuazione del

Regolamento CE n. 1370/2007 e all'articolo 17 del D.lgs. 201 del 2022, oltre a prevedere la delega dell'esecuzione dei contratti di servizio a proprie Agenzie o Società in house. Con lo stesso provvedimento, vengono, altresì, approvate delle modifiche consequenziali ai commi 90, 90bis e 91.

Il testo si compone di 3 articoli.

L'articolo 2 prevede l'invarianza di spesa.

All'attuazione della presente legge si provvede senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Faccio presente che, in fase istruttoria, è stata richiesta, per le vie brevi, al proponente, una integrazione della relazione tecnico finanziaria, secondo i dettami previsti dal D.lgs. 118/ 2011.

Comunico che è pervenuto parere di merito da parte della D.G. Risorse finanziarie della Giunta regionale che conferma l'invarianza di spesa.

Pongo in votazione l'articolo 2

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Ai sensi del co.7, dell'art. 40 del Regolamento Interno, il consigliere Luca Cascone è stato designato Relatore per l'aula.

Punto 5: Disegno di legge: “*Disposizioni di adeguamento normativo*”. Delibera di Giunta regionale n. 121 del 19 marzo 2024. Ad iniziativa della Giunta regionale, Presidente Vincenzo De Luca, Assessore Ettore Cinque e Assessore Lucia Fortini. Reg. Gen. n. 362.

PRESIDENTE (Picarone): La II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 23 aprile, ha aperto la discussione generale per l'esame di questo disegno di legge presentato dalla Giunta regionale che reca disposizioni di adeguamento normativo.

In realtà questo provvedimento lo attendevamo già da tempo, ricordo infatti che, nella II sessione di bilancio, tenutasi a dicembre scorso, gli emendamenti di carattere ordinamentale, presentati alla legge di Stabilità, non vennero esaminati ma rinviati ad un successivo provvedimento. Una sorta di collegato, per intenderci. Ricordo brevemente che nella stessa seduta del 23 aprile, è stato fissato il termine per la presentazione degli emendamenti entro il 9 maggio, prorogato al 14 maggio.

Faccio presente che nel termine stabilito sono pervenuti n. 67 emendamenti e quattro subemendamenti.

Il provvedimento si compone di 7 articoli più l'entrata in vigore della legge.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

CIARAMBINO: Volevo informare la Commissione che faccio miei tutti gli emendamenti presentati dal Gruppo Misto, per riguardo ai miei colleghi, pur se personalmente valuterò nel merito come votare i singoli emendamenti.

PRESIDENTE (Picarone). Va bene.

All'articolo 1 sono pervenuti n. 2 emendamenti.

Pongo in esame l'emendamento 1.1 a firma Matera.

Per quest'emendamento ci sarebbe un parere contrario, perché già esiste una cabina di regia istituita con delibera di Giunta regionale.

Consigliera, lo ritira l'emendamento?

CIARAMBINO. Sì, se c'è il rischio che venga bocciato, lo ritiriamo.

PRESIDENTE (Picarone). È ritirato.

Pongo in esame l'emendamento 1.2 a firma Matera.

È da ritirare, perché il tutto si può regolare con delibera di Giunta regionale, non c'è bisogno di fare una legge.

CIARAMBINO. Sì, in effetti c'è una mozione che è stata presentata in Aula su questo, analoga. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Si può seguire lo stesso schema, perché già esistono delibere per i protocolli d'intesa.

Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

C'è un emendamento con le modifiche da apportare alla legge regionale n. 12 del 2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali di interesse locale*", sopprimendo il riferimento agli ecomusei, già disciplinati dalla legge 13 del 2023.

Pongo in votazione l'emendamento 2.1 a mia firma.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva.

Pongo in esame l'emendamento 2.2 a firma Gaeta. È assorbito da un altro mio emendamento.

Fino al 2.5 sono tutti superati.

(Intervento fuori microfono)

FEZZA: (Dirigente Giunta Regionale della Campania) Presidente, nel suo emendamento si è previsto che la direzione fornisca supporto, mentre l'emendamento della consigliera Gaeta prevede che la Commissione partecipi.

(Intervento fuori microfono)

FEZZA: (Dirigente Giunta Regionale della Campania) È assorbito perché vale quella formulazione, la direzione non è un membro della Commissione.

PRESIDENTE (Picarone). L'emendamento prevede una funzionalità diversa di questa cosa. È approvato già il mio, quello diverge rispetto a quest'approvazione, per cui, o lo ritirate o lo bocciate.

CIARAMBINO. Lo ritiriamo, è incompatibile con quello già approvato.

PRESIDENTE (Picarone). È ritirato il 2.6.

Pongo in esame l'emendamento 2.7 a firma Gaeta.

L'emendamento è da riformulare in seduta, e facciamo una proposta per quanto riguarda i membri della Commissione tecnica regionale. L'emendamento stabilisce cinque membri, com'è formulato, l'articolo non va bene, in effetti, vogliamo proporre una riformulazione che propone che questi cinque siano nominati uno dalla Commissione, uno dalla Giunta e tre dal Cur.

Com'è formulato dalla collega, tutti e cinque sarebbero designati dal Cur, con questa riformulazione che propongo, prevediamo di rimanere con il numero di cinque, farne nominare uno dalla Commissione, uno dalla Giunta e tre dal Cur.

(Intervento fuori microfono)

FIOLA. Presidente, proporrei due dalla Commissione, uno dalla Giunta e due dal Cur, in modo che possiamo fare maggioranza e opposizione.

CIARAMBINO. Presidente, chiedo se la proponente è informata di questa riformulazione, in caso contrario, lo ritiro e poi lo ripresento eventualmente in Aula.

PRESIDENTE (Picarone). Diciamo che assumiamo un impegno, che andiamo alla riformulazione.

Ci sono tre o quattro emendamenti che rimangono dubbi, andiamo a una riformulazione che facciamo anche successivamente, parlando anche con gli interessati. Questo lo andiamo a riformulare.

CIARAMBINO. Presidente, lo ritiro, poi la riformulazione la concordate in Aula con la proponente.

PRESIDENTE (Picarone). Il 2.6 è riformulato.

CIARAMBINO. Presidente, lo ritiro, la riformulazione la concordate con la proponente per l'Aula.

PRESIDENTE (Picarone). Lo ritira e lo può ripresentare in Aula, però potremmo andare ad una riformulazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Picarone). Pongo in votazione l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'esame dell'articolo 3. Non vi sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 3

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'esame dell'articolo 4. Non vi sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione del M5S.

Passiamo all'esame dell'articolo 5.

Abbiamo un solo emendamento.

Pongo in esame l'emendamento 5.1 a firma Ciarambino.

CIARAMBINO. Lo ritiro per ripresentarlo in Aula.

PRESIDENTE (Picarone). Va bene, ritirato.

Passo alla votazione dell'articolo 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario del M5S e l'astensione della consigliera Ciarambino.

Passiamo all'esame dell'articolo 6.

Abbiamo un solo emendamento.

Pongo in esame l'emendamento 6.1 a firma Picarone.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza.

Pongo in votazione l'articolo 6 come emendato

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione del M5S e della consigliera Ciarambino.

Sono pervenuti n.56 emendamenti aggiuntivi all'articolo 6.

Passiamo all'esame degli stessi.

Emendamento 6.0.1 a firma Picarone.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione del M5S e della consigliera Ciarambino.

Emendamento 6.0.2 a firma Oliviero e Zannini. Lo faccio mio come Presidente. Lo riformuliamo.

La riformulazione. Comma 4 dell'articolo 12, legge regionale 14/2016, sostituire la parola "comunico" con la parola "esprima", valutando anche possibili effetti ai sensi dell'articolo 21 quinquies della legge n. 241/1990.

CIARAMBINO. Presidente, in che punto? Perché per questo è un emendamento particolare.

PRESIDENTE (Picarone). L'emendamento presenta numerose criticità non consentendo anche per l'efficacia retroattiva della disposizione. È riformulato. Non conosco tecnicamente la cosa, però o, è stata valutata attentamente dal legislativo, con il Vicepresidente.

È un fatto tecnico.

FEZZA: (Dirigente Giunta Regionale della Campania) In realtà si riscriveva l'articolo, non si capisce dove sono le modifiche, purtroppo questo è l'emendamento.

Questo è il comma 4 dell'articolo 12 vigente, diciamo che viene sostituito, però, in realtà, modifica solo alcune parti, non tutto.

Rispetto a com'è stato scritto il comma 4 proponiamo, rispetto a questo, di modificare la parola "comunicati" con le parole "esprima" valutando anche i possibili effetti ai sensi dell'articolo 21 quinquies della legge n. 241/1990, la propria motivata contrarietà.

PRESIDENTE (Picarone). Che cosa dice ai sensi di quest'articolo 21 quinquies?

FEZZA: (Dirigente Giunta Regionale della Campania) Sulla revoca dei provvedimenti amministrativi, quindi, per poter revocare il provvedimento, poi, invece, la pagina dopo, sarebbe il comma 4 Ter dove la proposta, rispetto al vigente è fatta con la barratura e il grassetto, sostituire con "Le presenti disposizioni si applicano anche ai procedimenti in corso, nonché a quelli per i quali alla data di entrata in vigore della presente disposizione non risulti l'effettivo avvio dei lavori".

PRESIDENTE (Picarone). Va bene, è concordato con il Vicepresidente.

CIARAMBINO. Volevo chiedere un chiarimento alla dottoressa Fezza.

Visto che uno degli aspetti critici di quest'emendamento riguarda la possibilità che viene introdotta di realizzare impianti anaerobici in aree naturalistiche, se questo viene modificato rispetto alla formulazione che viene dato o rimane.

FEZZA, Dirigente Giunta Regionale della Campania. Nella formulazione che hanno fatto viene tolta quella parte.

PRESIDENTE (Picarone). Lo riformuliamo così, poi se non siete d'accordo fate l'emendamento in Consiglio.

CIARAMBINO. Voto contro a quest'emendamento.

PRESIDENTE (Picarone). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.3 a firma Zannini. L'emendamento è diretto a garantire la continuità di competenza della Città Metropolitana di Napoli nella gestione degli impianti dei rifiuti, aggiungendo uno specifico comma 3 Bis nell'articolo 25 della legge regionale 14/2016.

La riformulazione che prevede?

FEZZA:(Dirigente Giunta Regionale della Campania) Il pezzo è in grassetto quello aggiunto, quindi, dopo le parole "La Città Metropolitana", le parole "Prosegue nella" sono sostituite dalle parole "Assicura la". La Città Metropolitana di Napoli assicura la gestione.

Le parole "In continuità" con "Le modalità in svolgimento in essere" sono soppresse.

PRESIDENTE (Picarone). Sono emendamenti che già venivano dal Vicepresidente, le hanno guardate un po' meglio, hanno fatto tutto velocemente.

CIARAMBINO. Presidente, li fa suoi questi emendamenti in assenza dei proponenti?

PRESIDENTE (Picarone). Sì, l'ho detto già prima, li faccio tutti miei quelli ambientali, così come lei ha fatto per quelli del Gruppo Misto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consigliera Ciarambino e l'astensione del consigliere Saiello.

FEZZA: (Dirigente Giunta Regionale della Campania) Vanno tutti a seguire perché coordinano il testo della legge all'emendamento approvato.

PRESIDENTE (Picarone). Questo è uguale.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consigliera Ciarambino e l'astensione del consigliere Saiello.

Emendamento 6.0.5 a firma Zannini.

FEZZA, Dirigente Giunta Regionale della Campania. C'è la precisazione su quest'emendamento perché all'articolo 26 andava soppressa la parola "Città Metropolitana" anche in altri commi: 8, 10 e 11.

PRESIDENTE (Picarone). È soltanto un fatto tecnico.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consigliera Ciarambino e l'astensione del consigliere Saiello.

Emendamento 6.0.6 a firma Zannini.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consigliera Ciarambino e l'astensione del consigliere Saiello.

Emendamento 6.0.7 a firma Zannini.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consigliera Ciarambino e l'astensione del consigliere Saiello.

Emendamento 6.0.8 a firma Zannini.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto di astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.9 a firma Zannini.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto di astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.10 a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto di astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.11 a firma Oliviero.

FEZZA, Dirigente Giunta Regionale della Campania. C'è una riformulazione formale, per farlo come adeguamento normativo invece che come norma di attuazione, visto che è un disegno di legge, lo attacchiamo alla norma che facciamo come modifica normativa.

PRESIDENTE (Picarone). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto di astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.12 a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto di astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.13 a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto di astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.14 a firma Oliviero. Questi emendamenti sulle Asi e sui parchi richiedono una riformulazione, quindi, questi vanno riformulati. Ne abbiamo parlato con il collega che vuole discuterli. Avevamo proposto una riformulazione perché ci sono alcune cose da coordinare con le norme urbanistiche, sia per quanto riguarda i parchi sia per quanto riguarda le Asi, perché non c'è coerenza su alcuni punti, però, lui vuole capirci meglio, sta in giro per campagna elettorale, quindi lo riformuliamo. Lo faccio mio e lo accantoniamo un attimo. Lo facciamo dopo che è stato approvato il testo. Ritirato.

L'emendamento 6.0.15 a firma Cascone è ritirato.

Emendamento 6.0.16 a firma Oliviero, lo faccio mio ed è ritirato.

Emendamento 6.0.17 a firma Fiola.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento 6.0.18 a firma Fiola.

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento 6.0.19 a firma Fiola. È riformulato.

FEZZA. (Dirigente Giunta Regionale della Campania) È una riformulazione formale. Per rimetterlo tutto nell'articolo 48 Bis della legge dove ci sono le sanzioni, quindi, entrambi.

PRESIDENTE (Picarone). Viene messo nell'articolo 48 Bis. Viene collocato diversamente, ma il contenuto è uguale.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento 6.0.20 a firma Fiola.

FEZZA: (Dirigente Giunta Regionale della Campania) La Regione istituisce la Camera della moda e del design. C'è già un Regolamento disciplinato, lo abbiamo scritto così: "I cui componenti sono nominati dal Presidente della Giunta regionale assicurando anche la presenza di imprenditori del settore della moda e di esponenti delle associazioni di categoria rappresentative ai sensi dell'articolo 12. La Camera propone iniziative e attività per la valorizzazione e lo sviluppo della cultura, della moda e del design e del relativo settore produttivo. Il funzionamento della Camera è disciplinato con delibera di Giunta regionale. La Camera della moda, ogni anno, entro il mese di gennaio, per il tramite... competente sulle attività svolte nell'attualità... il mandato dei componenti è espletato a titolo gratuito e non dà luogo all'attribuzione e ad alcun tipo di compenso". È cambiato, intanto abbiamo messo "Assicurando anche la presenza", nel senso che la composizione può essere più ampia, abbiamo asciugato, abbiamo messo "Lo sviluppo della cultura della moda e del design nel settore produttivo".

PRESIDENTE (Picarone). Pongo in votazione l'emendamento 6.0.20

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione della consigliera Ciarambino.

Emendamento 6.0.21 a firma Fiola.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consiglieria Ciarambino.

Emendamento 6.0.22 a firma Fiola. Emendamento riformulato “Utilizzo dei fondi per il sostegno socio educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime di camorra sia rendicontato e che l’accesso allo stesso non sia cumulabile con i contributi concessi a valere sulla legge per violenza contro le donne”. La riformulazione è: dopo il comma 2 dell’articolo 3 della legge regionale 54/2018 è aggiunto il seguente comma 2 Bis “L’accesso alle risorse di cui al comma 1 non è cumulabile con l’accesso ai contributi di cui alla legge regionale 1 dicembre 2017 n. 34”. Riformulazione tecnica?

FIOLA. Quest’emendamento nasce da una lunga interlocuzione sia con la Direzione competente della legge 54/2018 che è quella del federalismo sia con Polis sia con la Direzione Politiche Sociali.

La legge 54/2018 è nata per le vittime di camorra e di reati intenzionali e violenti, poi, mano a mano hanno esteso questa legge anche alle donne vittime di violenza, agli orfani di femminicidio, ai figli delle donne vittime di violenza, facendoli rientrare in quelli dei reati intenzionali e violenti, fin qui tutto bene, però, se la Regione Campania è una, anche le azioni che porta avanti la Regione Campania in merito alle regole dei bandi devono essere tutte univoche perché altrimenti diventa che i bandi messi in campo dalla Direzione Politiche Sociali sulle donne vittime di violenza, che richiedono la rendicontazione la Direzione Politiche Sociali è la Regione cattiva, mentre Polis, che non fa rendicontare niente perché mi hanno risposto alle interlocuzioni anche l’Assessore che non c’è scritto che ci vuole la rendicontazione, quindi,

loro non la fanno fare, mi ricordo una sessione del collegato del 2016 dove il Presidente De Luca in persona intervenne in Consiglio regionale e disse che non sarebbe uscito un centesimo dalle casse della Regione Campania senza rendicontazione, allora, non possiamo usare due pesi e due misure con gli stessi beneficiari. Quelli che partecipano a Polis non devono rendicontare, quelli che, invece, partecipano, c’è in campo 1 milione di euro su questa legge, non è che parliamo di spiccioli. Nel bando facciamo rendicontare. Tra l’altro, le donne vittime di violenza, i figli e gli orfani non fanno capo alla Direzione del Federalismo, ma solo a quella delle politiche sociali, quindi, è già un argomento del quale non si potrebbero interessare all’interno dei loro bandi, se proprio lo vogliamo mettere per competenza, se, poi vogliamo dire che la Regione è una e, quindi, tutto quello che esce dalla Regione Campania, altrimenti non avrebbe senso che il voucher sportivo, i genitori devono, attraverso le associazioni sportive, firmare la presenza dei figli per le attività sportive, se vogliamo creare due pesi e due misure, lo ritiro, lo presento alla presenza del Presidente De Luca ed espongo a lui la problematica per vedere anche il Presidente se conferma quello che ha detto nel 2016 perché altrimenti la rendicontazione non rende facile il sistema del doppio finanziamento, perché se una parte non rendicontra come facciamo a sapere che non la stiamo finanziando per la stessa cosa? Come facciamo a sapere se io non rendicontra che non ho pagato lo psicologo piuttosto che sono andata a comprare i vestiti? Mi sono accorta della questione perché alcune donne che hanno partecipato al bando regionale, poi, hanno partecipato al bando di Polis e quando nella rendicontazione ci hanno presentato gli stessi scontrini che hanno presentato di là, dalla Direzione Politiche Sociali non sono state accettate quelle rendicontazioni, quindi, i cattivi delle politiche sociali non accettano quella

rendicontazione, dall'altra parte, che è sempre la Regione, c'è chi non fa un controllo. Siamo arrivati, dopo un mese d'interlocuzione, ad un mero controllo.

MOCERINO. Ponevo una questione di metodo, la pongo soprattutto al Presidente e poi ai colleghi, senza entrare nel merito dell'emendamento proposto dalla Presidente Fiola. Dobbiamo stabilire come intendiamo procedere, nel senso che quando c'è il parere della Giunta, quando non c'è il parere della Giunta, ne vogliamo tenere conto, non ne vogliamo tenere conto e faccio riferimento agli articoli precedenti quando sia la dottoressa che il Presidente hanno detto che quegli emendamenti avevano avuto il parere favorevole della Giunta nella persona del Vicepresidente. Vorrei capire, in questo caso, se c'è il parere favorevole della Giunta o no. Se devo votare un emendamento contro il parere della Giunta non lo voto.

PRESIDENTE (Picarone). Lo ripresenti e noi proponiamo questo qua.

FIOLA. Il Vicepresidente ha avuto il garbo di chiamare il proponente e di concordare una riformulazione. Non è la proposta su questo. Anche se metti la possibilità di non cumulare, già oggi c'è la possibilità di non cumulare, tant'è che le donne non fanno parte di quella legge che alla lettera G dell'articolo quando loro dicono ai beneficiari, cioè: vittime di camorra, di terrorismo e di reati gravi, non mettono le donne vittime di violenza, perché quella legge non è nata per le donne vittime di violenza che in Regione Campania è già disciplinata dalla legge 34. Polis nasce per i reati contro la camorra e per altre cose.

PRESIDENTE (Picarone). Secondo me queste attività vanno coordinate in maniera tale perché una donna vittima di violenza può essere vittima di violenza per camorra, per questo, per quello.

FIOLA. Non è che non può partecipare. La ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.23 a firma Matera.

CIARAMBINO. Ci tengo a lasciare questa mia dichiarazione: con riguardo alle comunità montane, il ragionamento che lei fa è plausibile, mi dispiace, però, che arrivi solo ora quando già tre o quattro norme sono state approvate e sembra che si determini una situazione per alcuni Comuni. I Comuni che hanno certamente una parte costiera, tra quelli di cui oggi trattiamo, hanno una prevalenza del territorio in area collinare e c'è un problema di manutenzione di non poco conto.

PRESIDENTE (Picarone). A prescindere, non è che sia contro. Sta diventando una sorta di barzulletta.

Emendamento 6.0.23.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

Emendamento 6.0.24 a firma Matera.

CIARAMBINO. Lo ritiro per la ragione di cui parlavamo.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.25 a firma Matera.

Quest'emendamento è stato esaminato, tende ad inserire, mi è parso di capire, nella legge regionale n.6/2007 dello spettacolo, gruppi di majorettes e bande, gli uffici hanno valutato che possono essere inserite le bande musicali e non i gruppi di majorettes.

CIARAMBINO. La riformulazione va bene.

PRESIDENTE (Picarone). Pongo in votazione l'emendamento 6.0.25.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione del consigliere Saiello.

Emendamento 6.0.26 a firma Matera. Parere contrario della DG Bilancio. È inammissibile.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.27 a firma Matera e Ciarambino.

CIARAMBINO. Lo ritiro. Presidente, posso sapere come mai c'è parere contrario? C'è una motivazione?

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.28 a firma Matera e Cascone.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.29 a firma Matera. C'è un profilo d'incostituzionalità.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.30 a firma Matera.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.31 a firma Matera.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.32 a firma Matera. Un criterio premiale per i progetti presentati dai Comuni delle aree interne. C'è un parere contrario della DG competente che osserva che la previsione, nell'ambito del distretto del commercio, un criterio premiale per i Comuni ricompresi nelle aree interne non garantisce la parità di trattamento degli enti partecipanti ai bandi eventuali ai sensi della normativa nazionale Eurounitaria. Osserva, inoltre, che molti distretti diffusi del commercio riconosciuti già includono comuni ricompresi nelle aree interne.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.33 a firma Matera.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.34 a firma Mensorio.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). All'Emendamento 6.0.35 a firma Mensorio, ci sono n. 3 sub-emendamenti a firma Cirillo. Decadono, decade questo, quello dopo e quello dopo ancora.

Pongo in votazione l'emendamento 6.0.35. Quest'emendamento modifica l'articolo 5.

Qui c'è un problema di allineamento delle scadenze degli organi. Fino agli esiti delle elezioni di cui all'articolo comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2016, successiva all'entrata in vigore delle presente disposizioni, sono componenti del CDA dell'Adisurc in rappresentanza degli studenti, i soggetti in carica alla data del 1 gennaio 2024.

CIARAMBINO. Se nella sostanza non si stravolge l'emendamento va bene.

PRESIDENTE (Picarone). Pongo in votazione l'emendamento 6.0.35

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione del consigliere Saiello.

Emendamento 6.0.36 a firma Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con il voto contrario della consigliera Ciarambino e l'astensione del consigliere Saiello.

Emendamento 6.0.37 a mia firma (Referendum consultivo per l'istituzione di nuovi comuni art. 8 co.3 legge 54/74).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.38. Modifiche alla legge regionale n.26/1987 a mia firma

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento 6.0.39 . Modifiche alla legge regionale 5 giugno 1996, n. 13 a mia firma.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento 6.0.40 a mia firma. Modifiche alla legge regionale 2 marzo 2020, n.3. È riformulato: "Nei limiti dello stanziamento previsto dalla legge 2 marzo 2020 n. 3". Per specificare che non ci sono oneri aggiuntivi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione del M5S.

Emendamento 6.0.41.

PRESIDENTE (Picarone) Lo ritiro con le indicazioni che ho dato prima nel mio intervento, mi riferivo proprio al Comune di Montecorice.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.42 a firma Picarone e Gaeta.

Andiamo ad una riformulazione tecnica che serve a precisare meglio l'efficacia della norma. In pratica è stato già sospeso il regime sanzionatorio per la microchippatura dei cani, questo serve semplicemente a dare veste formale a questa sospensione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione del M5S.

Emendamento 6.0.43 a mia firma "Disciplina in materia di ecomusei".

Pongo in votazione l'emendamento 6.0.43. Va riesaminato con quello successivo della consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO. Per semplificare si toglie anche il passaggio per la Commissione competente, nel mio, nell'emendamento 6.0.46.

FEZZA, Dirigente Giunta Regionale della Campania. La differenza tra questi due è che c'è una modifica nei termini del procedimento che è 60, noi proponiamo 90, nell'emendamento della consigliera Ciarambino 120.

È una legge vostra, d'iniziativa consiliare, era stato oggetto di discussione questo termine.

PRESIDENTE (Picarone). La riformulazione con il termine più breve va bene?

CIARAMBINO. Questa legge è stata approvata un anno e mezzo fa e ancora non riusciamo a farla partire, nella formulazione originaria ci sono una serie di arzigogoli che vengono semplificati con questa indicazione della Direzione Generale, ho aggiunto anche che le linee guida non devono passare per l'approvazione della Commissione competente perché è un ulteriore passaggio che appesantisce.

PRESIDENTE (Picarone). Per i termini va bene sia l'uno sia l'altro per te?

CIARAMBINO. Sì.

PRESIDENTE (Picarone). Togliamo tutti e due, riformuliamo nel senso di togliere il

passaggio alla commissione e mettiamo il termine più breve o più lungo. Se la Direzione ha indicato “Novanta” vuol dire che ce la fa in novanta giorni.

Ci atteniamo all’indicazione della Direzione.

CIARAMBINO. E togliamo il passaggio per la Commissione consiliare.

PRESIDENTE (Picarone). L’emendamento 6.0.43 e l’emendamento 6.0.46 sono tutti e due superati con questa riformulazione.

Propongo di riesaminare l’emendamento 6.0.44, bisogna aggiustare alcune parti.

FEZZA: (Dirigente Giunta Regionale della Campania) È stato rivisto “il Direttore”, che adesso si chiama “Direttore” e non più “Direttore Generale”, la formulazione utilizzata per l’avviso pubblico equiparata a quella della legge regionale che abbiamo fatto, la 6/2024 sul personale degli uffici dirigenti, degli uffici della Giunta regionale e abbiamo rimesso il trattamento economico alla previsione dello Statuto perché questo non lo volevamo, direttamente, equiparare, per legge, a quello del Direttore Generale, in quanto si pensa che possa essere valutato. Nella precedente stesura si era fatto fuori anche il Piano esecutivo dell’Agenzia regionale, invece, rivive e ci sono, poi, ho aggiustato un po’ “Disposizioni transitorie”, ma come formulazione. I tempi, la ricognizione, la necessità, insomma, di fare una ricognizione approfondita con la delibera, rimangono tutti.

PRESIDENTE (Picarone). Pongo in votazione con riformulazione l’emendamento 6.0.44

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l’astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Emendamento 6.0.45 a firma Ciarambino e Picarone. La proroga delle graduatorie. Parere favorevole con riformulazione. Al fine del contenimento della spesa pubblica regionale, corredato dall’espletamento delle procedure concorsuali ed efficacia delle graduatorie, approvato dall’Amministrazione regionale e da Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale vigente dalla data... , è un po’ estensiva la riformulazione che abbiamo fatto, va oltre quello che abbiamo previsto originariamente. Riguarda tutte le graduatorie vigenti alla data del 1 gennaio 2024. È estensiva.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all’unanimità.

L’emendamento 6.0.46 è superato.

Emendamento 6.0.47 a firma Ciarambino. Introduce una serie di limitazioni all’accreditamento sanitario. Si propone d’intervenire sul disciplinare in materia, approvato con delibera di Giunta regionale. La Direzione Generale competente propone d’integrare il comma 2, dell’articolo 6 della disciplina per l’inoltro e la gestione dell’istanza e per il rilascio rinnovo variazione dell’accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Campania, approvato con delibera di Giunta regionale 291/2023, prevedendo i requisiti di accreditamento ostativi per le società non in regola con gli obblighi fiscali, previdenziali e assistenziali.

CIARAMBINO. Lo ritiro.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.48 a firma Ciarambino.

CIARAMBINO. È la duplicazione dell'emendamento 5.1. È lo stesso emendamento, è stato numerato due volte, anche quello successivo.

PRESIDENTE (Picarone). Emendamento 6.0.49 a firma Ciarambino e Picarone. Superato identico all'emendamento 6.0.45.

Emendamento 6.0.50 a firma Ciampi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione non approva.

Emendamento 6.0.51 a firma Cammarano, Ciampi e Saiello.

C'è questa normativa generale in tema di apicoltura sociale, è anche oggetto d'iniziativa legislativa della Giunta, attivata dalla DG per le politiche agricole. È materia che si sta componendo in termini di azione della Giunta da parte della DG.

L'emendamento 6.0.51 è ritirato.

L'emendamento 6.0.52 mira ad integrare i requisiti necessari per l'iscrizione delle associazioni Pro Loco nell'albo regionale. Si suggerisce solo la riformulazione che scrivere "Tutti i cittadini residenti, tutte le persone fisiche e gli Enti di Terzo Settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera e con le loro competenze e conoscenze, conformando, così, il contenuto dell'emendamento a quanto previsto dal punto 3.7 del modello standard dello Statuto delle associazioni. Riformulato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento 6.0.53 a firma Cammarano. Ritirato.

Emendamento 6.0.54 a firma Saiello. Ritirato.

Emendamento 6.0.55 a firma Saiello. C'è un parere contrario. Ritirato.

Emendamento 6.0.56 a firma Saiello. C'è un parere contrario. Ritirato.

Passiamo all'esame dell'articolo 7.

Non vi sono emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Passiamo all'esame dell'articolo 8 che prevede l'entrata in vigore della legge.

Pongo in votazione l'articolo 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello. Pongo in votazione il disegno di legge nella sua interezza come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Ciarambino e Saiello.

Ai sensi del comma 7, dell'art. 40 del Regolamento Interno, il sottoscritto è designato relatore in Aula. Autorizzo la struttura amministrativa al drafting e al coordinamento del Testo.

I lavori terminano alle ore 16.38.

Visto il funzionario dr.ssa Pasqualina Filippo